



Luglio 2016

La questione

Il mondo oggi vi guarda e vuole imparare da voi

Un giudizio determinato e chiaro quello espresso da Papa Francesco sull'aereo con i giornalisti durante il viaggio verso Cracovia per la GMG: " Da tempo diciamo: "il mondo è in guerra a pezzi". Questa è guerra. C'era quella del '14, con i suoi metodi; poi quella del '39 - '45, un'altra grande guerra nel mondo; e adesso è questa. Non è tanto organica, forse; organizzata, sì, ma organica... dico... Ma è guerra." E a chi non avesse capito il Papa prima di lasciare i giornalisti ha voluto dire che quando lui parla di guerra vi parla sul serio, non per modo di dire. Quindi una GMG che iniziava dalla guerra e dalla paura che questo clima determina? No! Ed è stato lo stesso Pontefice a dire che un altro era il punto di partenza: " **La gioventù sempre ci dice speranza.** - ha sottolineato il Papa - Speriamo che i giovani ci dicano qualcosa che ci dia un po' più di speranza, in questo momento."

Il Papa dal viaggio in aereo ha indicato su che cosa poggia la GMG, lui punta su di loro, sui giovani, ha fiducia nei giovani. Questa è la forza della GMG. E la realtà gli ha dato subito ragione, già nei diversi incontri a Cracovia, poi nel Santuario della Madonna Nera, per non dire della fantastica e fantasmagorica cerimonia di accoglienza dei giovani a Cracovia. I giovani hanno affrontato la paura con grande determinazione, ciò che li muove è la certezza di aver trovato uno, Gesù Cristo, che le loro domande le ascolta, le prende sul serio, tutte, le domande di senso della vita, le domande di una socialità più giusta e attenta, il bisogno di avere sicurezze per il futuro.

La GMG è una occasione per mettere il cuore al centro della vita, per questo i giovani hanno il volto così lieto come oggi è apparso evidente, per questo sono così effervescenti e appassionati.

Questi giovani non è che fanno finta che non sia successo niente o che non succederà più niente, anzi hanno ben presente che questa è una guerra, ma sanno che vi è qualcosa di più forte, che vale di più, è che la vita ha un senso, che la domanda della felicità può far lanciare verso una avventura travolgente, all'altezza del desiderio del cuore.

Papa Francesco punta su giovani così, su giovani che gli stanno testimoniando che non la paura, ma l'amore è la mossa originaria del cuore. E questo a Cracovia già si vede!

Il Papa colpito da questo entusiasmo che ha sconfitto subito la paura ha voluto allora sottolineare quello che i giovani gli stanno insegnando e nella cerimonia di accoglienza dei giovani ha indicato due punti decisivi per tutta l'esperienza della GMG.

Il primo è che " Quando Gesù tocca il cuore di un giovane, di una giovane, questi sono capaci di azioni veramente grandiose." I giovani sanno che le cose possono cambiare, ne sono certi! Non si accontentano, cercano sempre il meglio.

"È bello - ha detto Papa Francesco- e mi conforta il cuore, vedervi così esuberanti. La Chiesa oggi vi guarda - direi di più: il mondo oggi vi guarda - e vuole imparare da voi, per rinnovare la sua fiducia nella Misericordia del Padre che ha il volto sempre giovane e non smette di invitarci a far parte del suo Regno, che è un Regno di gioia, è un Regno sempre di felicità, è un Regno che sempre ci porta avanti, è un Regno capace di darci la forza di cambiare le cose.

La seconda cosa, contro i giovani pensionati, è la ragione per cui ci si è riuniti. "cari amici, - ha detto Papa Francesco - **ci siamo riuniti per aiutarci a vicenda, perché non vogliamo lasciarci rubare il meglio di noi stessi, non vogliamo permettere che ci rubino le energie, che ci rubino la gioia, che ci rubino i sogni con false illusioni.**" E non ha lasciato nell'implicito la questione seria della GMG, che sia per ognuno non solo una bella esperienza, ma che sia l'incontro con Cristo. " Perché Gesù Cristo è colui che sa dare vera passione alla vita, Gesù Cristo è colui che ci porta a non accontentarci di poco e ci porta a dare il meglio di noi stessi; **è Gesù Cristo che ci interpella, ci invita e ci aiuta ad alzarci ogni volta che ci diamo per vinti. È Gesù Cristo che ci spinge ad**

alzare lo sguardo e sognare alto."

Sono due aspetti che si legano insieme, il bisogno di cambiare e tendere la mano a Colui che l'ha tesa prima ancora che io mi muovessi.

Questa è la grandezza della giovinezza, l'esplosione di domande, e che vi sia Colui che accompagna a trovare la risposta, qui sta il compito, la verifica della GMG

(Gianni Mereghetti)